

## **Il mercato secondo Sandel e Gramsci**

### **le Opere e i Giorni**

di : fulmini

Pubblicato il : Mon 5 June 2017 6:00

(Sabato 3 giugno, su Alias, settimanale culturale del quotidiano 'il manifesto', Ã uscito questo fulmine. Lo ripubblico qui per i lettori e gli spettatori del sito-rivista. Pasquale Misuraca)

### **Il mercato secondo Sandel e Gramsci**

Ho letto un libro di Michael Sandel, *Quello che i soldi non possono comprare*, Feltrinelli, 2015.

Ã ricco di informazioni, e di argomenti âa favore dei limiti morali dei mercatiâ, in unâepoca nella quale la logica di mercato tenta di conquistare terreni non di mercato. Per esempio: comprando e vendendo âil diritto di immigrare negli Stati Uniti (500.000 dollari).â

Libro utile, ma insufficiente ad affrontare il gran problema. Per due ragioni.

Prima ragione. Sandel scrive del mercato come mercato indeterminato, ma il mercato, come ha mostrato Gramsci scienziato della storia e della politica nei *Quaderni del carcere*, Ã sempre âmercato determinatoâ: âConcetto e fatto di âmercato determinatoâ, cioÃ rilevazione che determinate forze sono apparse storicamente, il cui operare si presenta con un certo âautomatismoâ che consente una certa misura di âprevedibilitÃ e di certezza per le iniziative individuali. âMercato determinatoâ pertanto equivale a dire âdeterminato rapporto di forze sociali in una determinata struttura dellâapparato di produzioneâ garantito da una determinata superstruttura giuridica.â

Seconda ragione. Sandel non immagina unâeconomia se non nella forma di economia di mercato, cioÃ di una economia che non contenga al suo interno lâetica, ma che dallâetica puÃ essere soltanto circoscritta. Non conosce lâeconomia di solidarietÃ.

Nellâottobre del 2008 ho recensito in questa rubrica un libro del quale Ã autore Luis Razeto, primo e massimo teorico di questa nuova pratica e teoria economica, nata negli anni Ottanta del Novecento in America Latina: [Le dieci strade dellâeconomia di solidarietÃ](#), EMI 2003.

Questa nuova economia si basa sulla critica, iniziata da Gramsci nei Quaderni, delle teorie economiche precedenti con queste parole. La teoria liberista afferma che âlâattivitÃ economica Ã propria della societÃ civile e che lo Stato non deve intervenire nella sua regolamentazione. Ma il liberismo Ã una âregolamentazioneâ di carattere stataleâ. Quanto alla teoria marxista, âlâeconomia classica ha dato luogo a una âcritica dellâeconomia politicaâ ma non [â] a una nuova scienza o una nuova impostazione del problema scientifico.â Il fallimento economico delle societÃ socialiste lo ha confermato. Oggi abbiamo una nuova scienza economica, la Teoria Economica Comprensiva, e lâeconomia di solidarietÃ Ã una sua parte.